

IL PIVIERE

XXXIII Domenica del Tempo Ordinario
Liturgia delle Ore I



Comunità parrocchiali di Fabbrica e Montecchio

AZIONE CATTOLICA

Lunedì alle 18 all'Asilo Gruppo Educatori

Bambini, ragazzi, scaldate i motori!
VIAGGIANDO VERSO ... TE!

Gruppo 6/8: lunedì 15:30-17:00

Gruppo 4°/5° el: mercoledì 15:15-16:45

Gruppo Medie: martedì 18:30-20:00

Giovanissimi/Giovani: Il gruppo si incontra il mercoledì alle 21:15 alla Pieve.

Adulti: Il gruppo si incontra mercoledì 18 alle 21:15 alla sede della Misericordia al parcheggio. VI ASPETTIAMO!!!

**VIAGGIANDO
VERSO... Te**

SIAMO IN PARTENZA.....la valigia

c'è, il cappello anche, la cartina pure

ma...credo di aver bisogno ancora di

qualcosa... CERTO, HO BISOGNO DI TE!

Quindi non prendere impegni per

DOMENICA 22 NOVEMBRE perché

parteciperemo insieme alla

FESTA DEL CIAO!

Ti aspetto alle 10 alle stanze dell'ACR

per definire bene il lavoro che ci

aspetta, poi ci rifocilliamo al polivalente

tutti insieme per poi partire alla

scoperta del...ehm, vieni e vedrai!

L'Agenda parrocchiale

Lunedì 16 novembre

Scuola Materna 17:30 S. Messa

Martedì 17 novembre

Chiesina 17:30 S. Messa

Mercoledì 18 novembre

Montelopio 17:30 S. Messa

Giovedì 19 novembre

Scuola Materna 17:30 S. Messa

Venerdì 20 novembre

Chiesina 17:30 S. Messa

Sabato 21 novembre

Pieve 17:30 S. Rosario

Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 22 novembre

Pieve ore 8:30 S. Messa

Montecchio 10:00 S. Messa

Pieve 11:30 S. Messa

Prima comunione

I bambini che si preparano alla prima comunione avranno **venerdì 20** l'incontro specifico per la preparazione. Alle 18:15 alla Pieve, puntuali.

Il coro "Santa Maria" si incontra per le prove Martedì alle 21:30.

Il tempo non è angoscia, ma un dono

Per comprendere il vangelo di oggi è utile conoscere il contesto del brano che la liturgia ci propone. Mentre esce dal tempio, un discepolo invita Gesù ad ammirarne la magnificenza: "Maestro, guarda che pietre e che costruzioni!". Gesù lo gela: "Vedi queste grandi costruzioni? Non sarà lasciata qui pietra su pietra che non venga distrutta". Poco dopo, Gesù è seduto ad ammirare il tempio dall'alto de monte degli Ulivi. Pietro, Giacomo, Giovanni e Andrea, che avevano sentito le terribili parole del Maestro, gli chiedono: "Di' a noi: quando accadranno queste cose e quale sarà il segno quando tutte queste cose staranno per compiersi?". Gesù, prendendo spunto dalla distruzione del tempio, parla della fine della realtà terrena, concludendo con un'affermazione che è logico intendere come una risposta alle domande dei suoi ascoltatori: "Quando però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli an-

TURNO PULIZIE CHIESA

Fabbrica: sabato 21

*Lorena Guidi, Livia De Amicis, Patrizia Masi,
Gigliola Menichini, Marcella Casalini,
Elsa Callaioli*

Montecchio: sabato 28

Graziella Masi, Nila Falossi, Tiziana Ceccanti

TURNO PREPARAZIONE CHIESA

Domenica 22: Simona Pieri

TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 15

**Pineschi Valeriano, Molesti Gaetano,
Bartaloni Vincenzo**

ECONOMIA

Entrate

Fabbrica

€71,00 off. candele

€105,00 off. 8 nov.

Uscite

Fabbrica

€15,00 acquisto cancelleria

Auguri a...

16 novembre

Giuseppina Molesti, Simona Bernardeschi

18 novembre

*Maida Francesconi, Nicola Volpi,
Osvaldo Ceccanti, Franca Burchi, Pietro Campana,
Alesya Tratsevskaya*

19 novembre

*Oretta Francesconi, Urbano Citi,
Matteo Granato*

20 novembre

Lucia Guerrieri, Luciana Guerrieri

21 novembre

Lina Montagnani, Angela Ceccanti

22 novembre

Eleonora Biondi

Se ci sono dati errati o mancanti
farlo sapere a Maria Teresa Landi o Mauro Ceccatelli

Intenzioni per le SS. Messe

Fabbrica

16 Lun Carlo e Cesira Pitti

17 Mar Quirino, Delfina e Franca

18 Mer Lina Lari (Compagnia)

19 Gio Corrado, Pasquina e Enzo
Bartaloni

20 Ven Antonio Citi

21 Sab Valerio Barsottini

Montecchio

22 Dom Attilia Landi

geli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre". Noi gli avremmo fatto sicuramente la stessa domanda, perché a noi come ai discepoli interessa il quando. Pensiamo alla fortuna di indovini, maghi, visionari...

A Gesù invece interessa farci prendere coscienza che, vivendo nel tempo, siamo provvisori, e che ciò conta non è viverlo, preoccupati di sapere quando finirà, ma in modo che non sia stato vissuto invano.

Lo vivremmo invano se, illudendoci che il tempo è tutto ciò che abbiamo, cercassimo di spremere per arraffare tutto ciò che è possibile prima che esso finisca, vivendo giorno per giorno. Ne facciamo la nostra ricchezza e la nostra salvezza se lo riempiamo di bene, in modo che quando il Figlio dell'uomo "manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo", saremo scelti per "la vita eterna" e non per la "vergogna e per l'infamia eterna".

Con altre parole, possiamo vivere la nostra provvisorietà con l'angoscia che il nostro tempo finisca prima di essere riusciti ad avere tutto ciò che desideravamo, oppure come l'opportunità per portare la vita al di là tempo, qualunque ne sia la durata. E' questo che vuole far capire Gesù ai discepoli che gli chiedono: "Quale sarà il segno quando tutte queste cose staranno per compiersi?", rispondendo:

"Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte". Egli non paragona la nostra provvisorietà all'autunno che spoglia gli alberi e li porta nudi e scheletrici verso il gelo e il buio dell'inverno, ma alla primavera che intenerisce i rami, li riveste di foglie e li spinge verso l'estate, il tempo dei frutti maturi e del sole pieno.

Allora, la provvisorietà è angoscia o dono?

La fede, con il salmista, è per il dono: "Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa". E l'intelligenza? Anche! Se non ci si illudesse che tutto finisce con il tempo, non ci sarebbero ricchezze ingiuste, avarizie ottuse, liti feroci, prepotenze, corruzione... La vita sarebbe un'avvisaglia di paradiso.